

### DISEGNO DI LEGGE

d'iniziativa dei senatori **CALEFFI, CIFARELLI, BRUSASCA, ANTONICELLI, PREMOLI e D'ANDREA**

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 5 MAGGIO 1971

#### Pensione straordinaria allo scrittore Riccardo Bacchelli

ONOREVOLI SENATORI. — Con il presente disegno di legge si intende onorare in modo solenne e degno uno dei maggiori scrittori italiani viventi, nell'anno del compimento del suo ottantesimo compleanno.

Non è certo questa la sede per illustrare i grandi meriti letterari, artistici, culturali di Riccardo Bacchelli.

Nell'arco di più di sessanta anni di attività ininterrotta, egli ha arricchito la vita intellettuale italiana di opere memorabili, narrative, politiche e saggistiche, entrate ormai nella storia del nostro « novecento » letterario, come momenti fra i più alti e significativi del suo svolgimento.

Basti ricordare per la narrativa « Il diavolo a Ponte lungo », « Il mulino del Po » e « Il pianto del figlio di Lais », per le opere di poesia « Poemi lirici » e « Parole d'amore », per la saggistica i volumi della « Congiura di don Giulio d'Este », « Gioacchino Rossini », gli scritti sul Risorgimento e per il teatro « L'alba dell'ultima sera ».

Soprattutto nelle sue opere narrative le inesauribili risorse stilistiche della nostra più alta tradizione letteraria, una cultura fatta di solida erudizione e di raffinata ele-

ganza sono poste al servizio di una immaginazione vigorosa, di una ispirazione che ha al centro l'interesse e la passione, quasi sanguigna, per il popolo minuto e per le vicende del suo ingresso nella grande corrente della nostra storia nazionale.

I suoi romanzi storici, che abbracciano un arco di tempo che va dagli ultimi anni del periodo napoleonico alla prima guerra mondiale, si può dire che in un certo senso chiudano un'epoca della nostra storia letteraria e ne aprano un'altra.

Per questo motivo e per il tono di alta spiritualità con il quale Bacchelli ha saputo investire nelle sue opere i turbamenti più profondi e le angosce della conoscenza contemporanea, crediamo sia opportuno che il Parlamento della Repubblica usi per lui un trattamento non dissimile da quello che il Parlamento dell'Italia unita serbò ad Alessandro Manzoni.

Per quanto concerne l'indicazione della copertura finanziaria del provvedimento, il riferimento al « fondo globale » dello stato di previsione del 1971, nell'intenzione dei proponenti, è da imputare alla previsione di spesa di lire 1 miliardo, di cui all'elen-

co n. 5 (Ministero del tesoro), per l'istituzione della carriera del personale addetto alla conduzione di automezzi.

Si ricorda a questo proposito che il Governo ha già attinto parzialmente a questi fondi per le spese del provvedimento a favore degli invalidi per servizio e del prov-

vedimento per il consolidamento della basilica di San Marco in Venezia e del duomo di Monreale a Palermo.

I proponenti confidano che il Senato voglia al più presto esprimere il suo consenso a questo disegno di legge, che in Bacchelli intende onorare la cultura italiana.

## DISEGNO DI LEGGE

### Art. 1.

Allo scrittore Riccardo Bacchelli è corrisposta, a partire dal 1° gennaio 1971, una pensione straordinaria di lire 300 mila mensili.

La pensione di cui al precedente comma è cumulabile con altri assegni eventualmente spettanti all'interessato a norma delle vigenti disposizioni sui trattamenti pensionistici.

### Art. 2.

Alla spesa di lire 3.600.000 per anno derivante dall'articolo precedente si provvede per l'anno finanziario 1971 mediante riduzione dello stanziamento iscritto al capitolo 3523 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario medesimo.

Il Ministro del tesoro è autorizzato a provvedere, con propri decreti, alle occorrenti variazioni di bilancio.